

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

Brano nr. CIBBA00100: domande dalla nr. 101 alla nr. 110

Leggere attentamente il seguente brano.

Il sistema di scrittura inventato dagli Egizi era molto complesso e si basava sulla riproduzione, ora assai accurata ora più schematizzata, di persone, animali, strumenti, oggetti propri della vita quotidiana. Questi segni (ideogrammi) esprimono il significato dell'oggetto raffigurato o l'idea astratta che ciascuno di essi può evocare. Ma il sistema egizio prevedeva anche altri tipi di segni: i segni fonetici e determinativi.

I segni fonetici hanno la funzione di permettere la scrittura di parole di difficile rappresentazione figurata attraverso l'uso delle immagini di oggetti o idee di suono analogo ma di significato del tutto diverso. Per esempio, la parola "grande" è difficile da raffigurare, ma il suo stesso suono può essere espresso dall'immagine della rondine che potrà essere disegnata per indicare quindi non l'uccello ma il concetto di grandezza; la parola "orecchio" può essere rappresentata dall'ideogramma che raffigura l'orecchio, ma si può esprimere foneticamente con la serie di due ideogrammi, la ventola e il canestro, che non hanno nulla a che vedere con l'orecchio ma che, abbinati, ne riproducono il nome.

Si tenga presente che di norma la scrittura egiziana non riproduce le vocali che pur venivano pronunciate; i diversi segni fonetici possono essere usati quindi per esprimere parole anche molto diverse, come se nella nostra lingua volessimo usare le lettere "pz" per esprimere concetti distinti quali "pozzo", "pezza", "pizza", "pazzo" e così via. Alcuni segni fonetici riproducono il suono di tre consonanti, altri di due, altri ancora quello di una sola consonante: si formò così una sorta di alfabeto che però non venne mai usato né concepito come tale dagli egiziani. Poiché gli stessi segni potevano avere significati diversi si sopperì all'inconveniente non già ricorrendo a un metodo alfabetico, ma collocando alla fine delle parole "segni determinativi" che ne specificavano il significato. Determinativi diversi, per esempio, avvertivano che una certa parola si riferiva a uomini o donne, ad animali o vegetali, a terreni o a città. Altre scritture si affiancarono nel tempo alla geroglifica che era preferita per le grandi iscrizioni in pietra, ma meno adatta per gli usi quotidiani; i sacerdoti usarono una scrittura detta "ieratica" [1], derivata da una semplificazione dei segni della prima; in ambienti più popolari si diffuse più tardi una scrittura di tipo quasi stenografico, detta "demotica" ossia popolare.

Queste forme di scrittura di uso comune furono facilitate dall'uso del pennello, con il quale si scriveva su una specie di carta ottenuta dalla carta del papiro. Il fusto della canna veniva tagliato in lunghe strisce sottili, accostate poi l'una all'altra in senso orizzontale e ribattute su un foglio di strisce analoghe disposte in senso verticale. Si ottenevano così fogli larghi fino a trentacinque centimetri che potevano essere uniti l'un l'altro sino a formare strisce lunghe molti metri. Queste potevano poi essere avvolte in forma di rotolo (volume) e conservate agevolmente negli scaffali delle biblioteche.

La scrittura poteva variare di direzione e di verso: si scriveva orizzontalmente, da destra a sinistra, ma anche verticalmente, dall'alto in basso. Le parti del discorso sono collocate secondo un ordine molto rigoroso: verbo, soggetto, complemento diretto e infine complementi indiretti; non esistono le declinazioni e mancano le congiunzioni.

(Da: A. Camera, R. Fabietti, "Corso di storia antica e medievale", Zanichelli)

CIBBA00101	Come si chiamava la scrittura usata dal popolo?	a) Demotica	b) Fonetica	c) Ieratica	d) Alfabetica	a
CIBBA00102	Quale delle seguenti affermazioni sulla scrittura degli egizi NON è deducibile dal brano?	a) Si scriveva anche da destra a sinistra	b) Non riproduceva le consonanti	c) Non aveva le congiunzioni	d) Prevedeva tre tipi di segni	b
CIBBA00103	Di norma la scrittura egizia:	a) Veniva semplificata	b) Aveva le declinazioni	c) Non riproduceva le vocali	d) Non era in grado di raffigurare le parole difficili	c
CIBBA00104	I "segni determinativi" servivano a:	a) Specificare il significato delle parole	b) Esprimere il concetto di grandezza	c) Riprodurre il suono delle consonanti	d) Consentire la scrittura di parole difficili	a
CIBBA00105	I fogli ottenuti con la carta di papiro erano adatti alla conservazione nelle biblioteche perché:	a) Potevano essere avvolti in rotoli	b) Erano molto sottili	c) Erano formati da lunghe strisce	d) Erano larghi trentacinque centimetri	a

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBBA00106	Gli ideogrammi egizi esprimono:	a) Il suono dell'oggetto raffigurato	b) Il significato dell'oggetto raffigurato	c) Solo i concetti astratti	d) Un sistema alfabetico	b
CIBBA00107	Secondo il significato che assume nel brano, qual è il sinonimo più appropriato di "ieratica" [1]?	a) Dimessa	b) Solenne	c) Sacra	d) Austera	c
CIBBA00108	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) La scrittura ieratica veniva usata per le iscrizioni su pietra	b) Per scrivere sulla pietra si usava il pennello	c) La scrittura geroglifica era adatta anche per gli usi quotidiani	d) Il sistema di scrittura egizio non era considerato come un alfabeto	d
CIBBA00109	La scrittura egizia:	a) Può essere considerata come proto-alfabetica	b) Aveva una struttura della frase molto libera	c) Preferiva l'uso della paratassi tramite le congiunzioni	d) Poteva variare di direzione e di verso	d
CIBBA00110	Le parti del discorso:	a) Non prevedono il verbo	b) Sono segnalate da segni determinativi	c) Sono collocate secondo un ordine rigoroso	d) Non comprendono i complementi indiretti	c

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

Brano nr. CIBBA00200: domande dalla nr. 201 alla nr. 210

Leggere attentamente il seguente brano.

La storia calcistica del Vicenza inizia agli albori del 20° secolo, precisamente il 9 marzo 1902.

Quella domenica, nella palestra Comunale di S. Caterina, fu formato il primo consiglio direttivo, il quale nella riunione della settimana successiva alla fondazione, darà vita al primo organigramma della neocostituita Associazione Calcio Vicenza (denominato ACIVI) così composto: Presidente fu eletto il prof. Tito Buy (Direttore Scuola Tecnica), Vice Presidente fu il prof. Giovanni Ghilardini, Revisori il sig. Francesco Buy e il rag. Giovanni Tonello, Insegnante Tecnico (l'attuale "mister") il prof. Antonio Libero Scarpa. La squadra, composta dagli stessi soci della società, disputa in quell'anno solo partite amichevoli con squadre composte da elementi reclutati tra le altre realtà sportive cittadine, giocando nel cortile interno della palestra.

La prima uscita ufficiale è datata 18 maggio 1903 nel campionato Provinciale per Scuole con la compagine berica opposta alle scuole Cordellina, Baggio e Schio con il Vicenza che primeggia vincendo il suo primo torneo. Il primo impegno lontano dalle mura amiche avviene invece il 31 maggio 1903 per la disputa della Coppa Venezia sul campo del Lido, insieme alle squadre della Reyer Venezia e del Milan Cricket and Football Club. La cronaca narra di un'ottima impressione suscitata dalla grintosa squadra berica (all'epoca giocavano con una camicia a strisce biancorosse con pantaloncini e calzettoni neri), capaci di battere i veneziani con il secco risultato di tre reti a una, prima di essere sconfitti dalla prestigiosa [1] compagine lombarda per 5 a 0. Nel 1904, precisamente il 15 maggio, il Vicenza partecipa al campionato veneto allora istituito nel quale si trova ad affrontare ancora la Reyer Venezia. L'incontro termina 2-2 dopo i supplementari, quindi si necessita della ripetizione della gara che si gioca il giorno stesso e termina con l'inattesa vittoria del Vicenza per 4-2. L'A.C.VI è campione Veneto.

Nel 1906 è istituita la prima Coppa Vicenza che vede la squadra di casa trionfare ripetutamente contro le rivali venete. Il periodo seguente è caratterizzato dalla partecipazione a molti tornei provinciali e regionali che precedono il successo nel Campionato Veneto del 1910. L'anno 1911 è importante per il calcio vicentino, infatti è di quell'anno l'inaugurazione del nuovo campo di gioco (non è ancora tempo di parlare di stadio...), in località Borgo Casale vicino a dov'è ora il Menti. Il Vicenza soddisfa così la necessità di un terreno destinato unicamente alle partite di calcio, abbandonando i campi in Piazza d'Armi e in Campo Marzio; senza quindi dover più giocare in rettangoli verdi condivisi con molti appassionati del pallone, che a quell'epoca erano in numero crescente. Degna di nota la costruzione di spogliatoi in legno. Dal punto di vista sportivo il 1911 viene ricordato per il titolo nazionale che sfuma nella finale con la Pro Vercelli pluri titolata. In finale il Vicenza giunge dopo aver vinto il Campionato Interregionale Veneto-Emiliano battendo Bologna, Hellas (Verona) e Venezia in gare di andata e ritorno disputate tra il 5 Febbraio e il 12 marzo.

La finale si svolge in due gare a campi invertiti, e i [2] berici vengono sconfitti sia in Piemonte (3-0) che in casa (1-2), [3] uscendo in ogni modo a testa alta dalla competizione.

I partecipanti a quelle due gare storiche furono: Tessari, Pozzi, Vallesella, Tonini 1°, Tonini 2°, Tonini 3° (fratelli), Ghiselli, Capitanio, Pedrina, Botticelli, Bellavitis, Ciscato. Il Vicenza riproverà in seguito a ripetere quest'ottimo exploit, ma con alterne fortune, stante l'ancora troppo netto divario tra la squadra biancorossa e le compagini del triangolo Liguria-Piemonte-Lombardia. Sono di questi tempi anche numerose partite disputate contro formazioni straniere, partite nelle quali i berici s'impongono spesso.

(Da: 1902 - 1919 Il Vicenza agli inizi, www.vicenzacalcio.com)

CIBBA00201	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	a) Nel primo campo del Vicenza erano presenti degli spogliatoi	b) A inizio secolo si giocava anche contro squadre straniere	c) Nel 1911 nel Vicenza giocavano dei fratelli	d) Nel 1911 il Vicenza arrivò in finale e perse contro il Piemonte	d
CIBBA00202	Quale delle seguenti affermazioni sul primo anno di vita del Vicenza Calcio è FALSA?	a) Era una squadra costituita da giocatori di diversi team	b) Giocava contro squadre costituite da diversi team	c) Giocava solo in amichevole	d) Disputava le partite in un cortile	a
CIBBA00203	Quando ebbe luogo la prima partita ufficiale del Vicenza?	a) Il 31 maggio 1903	b) Il 9 marzo 1902	c) Il 18 maggio 1903	d) Il 15 maggio 1904	c
CIBBA00204	Quale delle seguenti parole può sostituire il termine "compagine" [1] senza cambiare il senso della frase?	a) Struttura	b) Formazione	c) Organismo	d) Aggregato	b

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBBA00205	Quale dei seguenti tornei non esisteva?	a) Campionato Veneto	b) Coppa Berica	c) Coppa Venezia	d) Coppa Vicenza	b
CIBBA00206	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) Il Vicenza ebbe il suo primo campo per giocare nel 1911	b) Il 1910 fu il primo anno in cui si giocò il campionato veneto	c) A inizio secolo esistevano solo tornei nazionali o regionali	d) Nel 1911 il Vicenza vinse il titolo nazionale	a
CIBBA00207	Il termine "berici" [2] indica:	a) gli appassionati del Vicenza calcio	b) l'organigramma del direttivo del Vicenza	c) la squadra del Vicenza	d) I rivali storici del Vicenza, cioè i tifosi dello Schio	c
CIBBA00208	Che cosa intende l'autore con l'espressione "...uscendo in ogni modo a testa alta dalla competizione." [3]?	a) Poterono andare fieri del risultato anche se furono sconfitti	b) Pur perdendo la finale, ottennero un buon punteggio in classifica	c) Lo spirito di squadra si rafforzò enormemente durante quella finale	d) Appresero moltissimo proprio grazie alla sconfitta	a
CIBBA00209	L'argomento principale del brano è:	a) la storia della squadra del Vicenza nei primi anni del Novecento	b) il campionato nazionale di calcio del 1911	c) le differenze tra il calcio dell'inizio del Novecento e quello attuale	d) l'eredità culturale lasciata dal Vicenza dell'inizio del Ventesimo secolo	a
CIBBA00210	Quale delle seguenti informazioni si può apprendere dal brano?	a) Hellas era una squadra veneta	b) L'uso dei tempi supplementari nelle partite di calcio è stato introdotto solo di recente	c) Il calcio dell'inizio del Novecento era molto popolare tra i giovani perché si giocava nelle scuole	d) Il Vercelli non aveva mai vinto nessuna competizione prima del 1911	a

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

Brano nr. CIBBA00300: domande dalla nr. 301 alla nr. 310

Leggere attentamente il seguente brano.

Pubblicato il 17 maggio 1900, "Il meraviglioso mago di Oz" (The Wonderful Wizard of Oz) dello scrittore americano Lyman Frank Baum ebbe subito un enorme successo. La prima tiratura [1] di 10.000 copie fu venduta in due settimane. A questa seguirono una seconda di 15.000 e una terza di 10.000. Qualche mese dopo ce ne fu una quarta di 30.000 e a gennaio dell'anno seguente una quinta di 25.000. In totale 90.000 copie in sei mesi. Tuttavia educatori e ministri attaccarono questo romanzo e ne sconsigliarono la lettura perché rappresentava una donna in ruoli di comando. La città di Chicago lo vietò nelle biblioteche pubbliche nel 1928. In tempi più moderni gli attacchi non si fermarono, anzi peggiorarono. Nel 1950 una bibliotecaria della Florida giudicò il romanzo moralmente dannoso per i bambini e fece pressioni per rimuoverlo da tutte le librerie dello stato. Nel 1986 sette famiglie cristiane fondamentaliste del Tennessee intentarono una causa contro l'inclusione del libro nei programmi della scuola pubblica per "aver rappresentato streghe benevole" e "aver promosso la convinzione che le qualità fondamentali umane erano sviluppate individualmente piuttosto che donate da Dio".

Il nuovo millennio non ha portato aria di modernità. Nel 2004 sia Jerry Falwell sia Pat Robertson hanno tentato di far vietare il film nella televisione pubblica per "turpitudine [2] morale". A dispetto di tutti questi tentativi di censura il romanzo è arrivato fino a noi e continua a vendere. Ma come è nato il nome del Mago di Oz? Forse non tutti sanno che Baum non sapeva che nome dare alla magica terra in cui mandò la sua Dorothy. Un giorno, osservando il suo casellario, vide che i 3 cassette erano segnati con "A to G," "H to N," e "O to Z". E così nacque Oz. L'immediato successo del romanzo ha portato Baum a scrivere dei seguiti, ma alla fine l'autore iniziò a stancarsi di quelle storie e decise di porvi fine col sesto libro, "La città di smeraldo di Oz" (The Emerald City of Oz). A causa, però, di problemi finanziari legati a un investimento sul costoso film muto "The Fairylogue and Radio-Plays" del 1908 (un tentativo di Baum di portare i libri di Oz sullo schermo) lo scrittore, dichiarando fallimento nel 1911, continuò a scrivere romanzi sulla serie di Oz, pubblicando un settimo romanzo nel 1913, "La ragazza di pezza di Oz" (The Patchwork Girl of Oz).

L'ultimo romanzo della serie, il quattordicesimo, apparve nel 1920, un anno dopo la sua morte, con il titolo "Glinda di Oz" (Glinda of Oz). Lo scrittore Ruth Plumly Thompson fu incaricato di continuare la serie e scrisse altri 19 libri su Oz. Altri autori si aggiunsero poi per scrivere nuove avventure della serie. Il meraviglioso mago di Oz è davvero una favola per bambini? Secondo quanto scrisse Henry M. Littlefield in un suo articolo ("The Wizard of Oz: Parable on Populism") il libro è una parabola sul Populismo: Baum sostenne la candidatura di William Jennings Bryan, che voleva la libera coniazione dell'argento, alla presidenza degli Stati Uniti. La favola sarebbe quindi un'allegoria dei loro sforzi di riformare il paese nel 1896. Oz, dunque, deriverebbe dall'abbreviazione di oncia d'oro (ounce of gold).

Lo storico Quentin Taylor trovò altre metafore: lo Spaventapasseri rappresentava gli agricoltori americani e le loro difficoltà in quel periodo; l'uomo di latta i lavoratori industriali, specialmente quelli delle industrie siderurgiche; il Leone Codardo era William Jennings Bryan. Di certo possiamo dire soltanto una cosa: Frank Baum, nella sua prefazione al romanzo, dichiarò di aver voluto scrivere un nuovo tipo di storie per bambini, modernizzate, americane, prive dei motivi e delle immagini del Vecchio Mondo, ed è riuscito nel suo intento, creando di fatto la prima vera favola americana.

(Da: "Pennablu", Il blog per scrittori, blogger e copywriter)

CIBBA00301	Quale delle seguenti alternative è deducibile dal brano?	a) Al momento della sua uscita educatori e ministri ne incoraggiarono la lettura	b) "Il meraviglioso mago di Oz" non ebbe un seguito dopo la morte del suo autore	c) "The Emerald city of Oz", il sesto libro del mago di Oz, è l'ultimo scritto da Frank Baum	d) "Il meraviglioso mago di Oz" di F. Baum ebbe un enorme successo	d
CIBBA00302	Quale delle seguenti alternative NON è deducibile dal brano?	a) L'ultimo dei libri di Oz scritto da Baum risale al 1920 e uscì postumo	b) Le avventure ambientate a Oz sono state trasposte su pellicola	c) Il romanzo di Baum fu attaccato diverse volte dalla censura, soprattutto per via della sua presunta dannosità morale	d) "Il meraviglioso mago di Oz" è considerato all'unisono una fiaba per bambini	d

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBBA00303	Quale dei seguenti termini può sostituire la parola "tiratura" [1] senza cambiare il senso della frase?	a) Gittata	b) Pubblicità	c) Promozione	d) Edizione	d
CIBBA00304	In accordo con il brano, quale delle seguenti alternative NON completa correttamente la seguente affermazione: "«Il meraviglioso mago di Oz» è ..."?	a) un'apologia	b) una favola	c) un'allegoria	d) un romanzo	a
CIBBA00305	Quale delle seguenti alternative NON è vera in relazione alla ricezione de "Il meraviglioso mago di Oz" da parte del pubblico?	a) Nonostante la censura, il romanzo ha avuto un enorme successo e continua ad essere letto	b) Fu oggetto di una forte critica da parte di alcune famiglie cristiane	c) Anche nel nuovo millennio la versione cinematografica ha subito duri attacchi	d) In Florida e Tennessee fu duramente attaccato e vietato ai tempi della prima edizione	d
CIBBA00306	Quale delle seguenti alternative definisce la parola "turpitudine" [2] così com'è usata nel testo?	a) Schiva e dignitosa onestà	b) Senso di inquietudine portato dall'ansia	c) Offesa che colpisce onestà e pudore	d) Stato di torpore, obnubilamento	c
CIBBA00307	In base al testo, qual è stato l'intento dichiarato di Frank Baum con "Il meraviglioso mago di Oz"?	a) Intendeva creare un nuovo tipo di favola per bambini, che fosse innovativa e americana	b) Intendeva descrivere allegoricamente gli sforzi per la ricostruzione della società americana a fine Ottocento	c) Voleva sostenere il populismo americano di quegli anni	d) Voleva proporre una grande metafora sulle categorie dei lavoratori americani in difficoltà in quegli anni	a
CIBBA00308	Dal testo è possibile evincere che i personaggi del romanzo sono stati considerati da uno storico:	a) moralmente corrotti	b) delle metafore	c) realmente esistiti	d) populist	b
CIBBA00309	In base al testo, "Il meraviglioso mago di Oz":	a) attirò le critiche di educatori, ministri e ferventi cattolici fino al 1986 in quanto testo moralmente dannoso	b) diede il via a una saga che fu continuata anche dopo la morte del suo autore Frank Baum, da altri scrittori che aggiunsero alla serie nuove avventure	c) quando uscì venne edito quattro volte in sei mesi per un totale di 90.000 copie	d) rappresenta una parodia delle classi sociali del tempo: gli agricoltori americani in difficoltà e i lavoratori industriali di quei tempi	b
CIBBA00310	Quale delle seguenti alternative NON è deducibile dal brano?	a) L'autore non sapeva che nome dare alla magica terra in cui è ambientato il romanzo e il nome "Oz" fu il frutto di una casualità	b) Frank Baum cercò di trasporre la propria opera in un film muto	c) Dopo le prime aspre critiche, i libri ambientati a Oz furono accettati da tutta l'opinione pubblica dopo gli anni Cinquanta del XX secolo	d) Il mago di Oz lascia spazio a diverse letture interpretative	c

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

Brano nr. CIBBA00400: domande dalla nr. 401 alla nr. 410

Leggere attentamente il seguente brano.

E poi non ci fu tempo di sentire odore di altro, perché l'autobus si era fermato davanti al più grande negozio del mondo e loro stavano per entrarci per gli acquisti natalizi.

Giovanna e Michele sapevano che la cosa che piaceva più di tutte a Mary Poppins era guardare le vetrine dei negozi. Sapevano anche che mentre loro guardavano giocattoli e libri e rami di pungitopo e dolci, Mary Poppins non guardava altro che se stessa riflessa nel vetro.

"Guarda gli aeroplani" disse Michele, "E guarda là" disse Giovanna. "Due bambinetti neri in una culla. Sono di cioccolata o di porcellana?"

"E guardati!" disse a se stessa Mary Poppins, notando in particolare la graziosa figura che facevano i suoi nuovi guanti colorati e ornati di pelliccia. Era il primo paio che possedeva, e pensava che non si sarebbe mai stancata di vederli riflessi nelle vetrine dei negozi, con le sue mani dentro. E dopo aver esaminato i guanti riflessi, passò attentamente in rivista tutta la sua persona. Cappotto, cappello, sciarpa e scarpe, e lei stessa dentro; pensava che, in fin dei conti, lei non aveva mai visto nessuno con una figura tanto elegante e distinta.

Ma i pomeriggi invernali, lei lo sapeva, erano corti, e dovevano essere a casa per l'ora del tè. Così con un sospiro si strappò dalla piacevole contemplazione.

"Entriamo, ora" disse, e spiacque molto a Michele e Giovanna che si attardasse al banco delle mercerie e si desse un gran daffare nella scelta di una matassina di cotone nero.

"Il reparto dei giocattoli" le ricordò Michele "è in quella direzione."

"Lo so, grazie. Non far segno col dito" disse, e pagò il conto con esasperante lentezza.

Ma alla fine si trovarono accanto a Babbo Natale, che si affannò nell'aiutarli a scegliere i regali.

"Questo andrà benissimo per il papà" disse Michele, scegliendo un trenino a carica con segnali speciali. "Ne avrò cura io per lui, quando lui va alla City."

"Io credo che prenderò questa per la mamma" disse Giovanna spingendo una carrozzina da bambola che, ne era sicura, sua madre aveva sempre desiderato.

Dopo di ciò, Michele scelse un pacchetto di forcine da capelli per ciascuno dei gemelli, una scatola di meccano per la madre, uno scarabeo meccanico per Robertson Ay, un paio di occhiali per Ellen, che aveva una vista eccellente, e dei lacci da scarpe per la signora Brill, che portava sempre le pantofole.

Giovanna dopo qualche esitazione decise alla fine che una pettorina bianca era proprio quello che ci voleva per il signor Banks e comprò per i gemelli il libro di Robinson Crusoe da leggere quando fossero diventati grandi. "Finché non sono abbastanza grandi, lo posso leggere io" disse. "Sono sicura che me lo presteranno."

("Mary Poppins", Pamela Lyndon Travers, Edizioni Bur ragazzi)

CIBBA00401	Michele e Giovanna vanno nel negozio più grande del mondo per:	a) fare gli acquisti natalizi	b) fare un regalo a Mary Poppins	c) comprare filo da cucito	d) comprare giocattoli e dolci	a
CIBBA00402	La cosa che più piace a Mary Poppins è:	a) andare al reparto merceria del negozio più grande del mondo	b) cercare idee per i regali guardando le vetrine	c) guardare le vetrine dei negozi	d) fare compere	c
CIBBA00403	Per la prima volta Mary Poppins possiede:	a) un cappotto di pelliccia	b) un cappello di pelliccia	c) un paio di guanti colorati e ornati di pelliccia	d) una sciarpa colorata	c
CIBBA00404	Giovanna sceglie come regalo per il signor Banks:	a) una pettorina bianca	b) degli occhiali	c) un libro	d) un trenino a carica	a
CIBBA00405	Chi è la persona più distinta ed elegante che Mary Poppins abbia mai visto?	a) La madre di Giovanna e Michele	b) La signora Brill	c) La signora Banks	d) Mary Poppins	d
CIBBA00406	La signora Brill indossa sempre:	a) un paio di occhiali	b) pantofole	c) scarpe con le stringhe	d) grembiuli bianchi	b
CIBBA00407	Il libro di Robinson Crusoe è il regalo perfetto per:	a) i gemelli	b) la mamma dei gemelli	c) il signor Banks	d) Giovanna e Michele	a
CIBBA00408	I pomeriggi invernali sono:	a) piacevoli	b) freddi	c) noiosi	d) corti	d

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBBA00409	Chi aiuta Giovanna e Michele a scegliere i regali?	a) Robertson Ay	b) Babbo Natale	c) Una commessa	d) Mary Poppins	b
CIBBA00410	Nelle vetrine dei negozi Michele e Giovanna guardano:	a) la loro immagine riflessa	b) dolci, giocattoli, libri e rami di pungitopo	c) Babbo Natale	d) un trenino a carica con segnali speciali	b

Brano nr. CIBBA00500: domande dalla nr. 501 alla nr. 510

Leggere attentamente il seguente brano.

"Ricco di vizi e di virtù": così, in uno dei suoi sonetti, definì il Foscolo il suo cuore; e potremmo dire lo stesso della sua vita piena di torbidi fermenti passionali (gli amori, il gioco, il lusso a volte sfrenato e la mania di grandezza) e tuttavia protesa ansiosamente alla ricerca di un composto equilibrio spirituale e verso gli ideali di dignità, libertà e giustizia, che sublimò nell'esilio. Fu una vita romantica, abbandonata alle suggestioni del sentimento piuttosto che al calcolo prudente della ragione.

Le esperienze politiche, soprattutto quella, tragica, di Campoformio, ebbero un'importanza determinante sulla sua formazione. Il Foscolo visse con piena adesione agli eventi di quegli anni che non soltanto sconvolgevano l'assetto politico dell'Europa, ma mettevano in crisi tutti i valori tradizionali. In questo senso, egli rispecchiò in sé il dramma spirituale della sua generazione fra Rivoluzione francese e Restaurazione.

Motivo centrale della sua vita intima e della sua poesia è l'appassionata ricerca dell'origine e della giustificazione della nostra esistenza; e la sua meditazione riflette il travaglio della coscienza europea fra il materialismo settecentesco e la nuova ansia religiosa che fu propria del Romanticismo. Perduta la fede cristiana, il Foscolo aderisce alle dottrine sensistiche e materialistiche che si presentano alla sua ragione con un carattere di [1] inoppugnabile certezza. Ritiene, cioè, valide e sicure, solo le conoscenze che gli derivano dai sensi e dalla ragione, e concepisce, conseguentemente, l'universo come un ciclo perenne di nascita, morte, trasformazione della materia, unica realtà da noi afferrabile; un ciclo di cui dobbiamo rassegnarci a comprendere scientificamente le fasi rinunciando a capirne le ultime ragioni, perché sfuggono alla nostra esperienza sensibile. In questo continuo fluire è immerso anche l'uomo, [2] nel cui intimo si agitano quelle stesse forze meccaniche e fatali (gli istinti, le passioni, la selvaggia violenza della lotta per la vita) che muovono la natura.

(M. Pazzaglia, "Gli Autori della letteratura italiana", Zanichelli)

CIBBA00501	Nel passaggio contrassegnato da [2], "cui" è:	a) una preposizione articolata	b) una congiunzione	c) un pronome relativo	d) un aggettivo relativo	c
CIBBA00502	Cosa significa che Foscolo "sublimò nell'esilio" i suoi ideali?	a) Diede attuazione a essi in quella tragica esperienza	b) Li rinnegò, costretto dalla tragicità della prova a cui era sottoposto	c) Cercò di sottrarsi a essi con l'esilio	d) Trovò la loro armonizzazione in quella difficile esperienza	a
CIBBA00503	In base a quanto riportato nel brano, Foscolo:	a) disprezzava la vita politica e i suoi eventi, ritenendo che solo nella ragione v'è certezza	b) deluso dagli avvenimenti politici, si ritirò nel mondo della ragione	c) prestò attenzione agli eventi politici del tempo in cui visse	d) visse ritirato in se stesso, alla ricerca delle ragioni dell'esistenza	c
CIBBA00504	Secondo quanto riportato nel brano, a giudizio di Foscolo la ragione:	a) cancella le superstizioni e le false credenze	b) deve arrestarsi di fronte a certi temi	c) non è in grado di far luce su tutto	d) è un'illusione	c
CIBBA00505	In base a quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni sull'universo NON è coerente con la visione di Foscolo?	a) L'universo si riflette nell'uomo	b) L'universo è male	c) L'universo segue cicli eterni	d) L'universo non è interamente conoscibile	b

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBBA00506	Quale delle seguenti contraddizioni viene imputata nel brano a Foscolo?	a) Quella tra ragione e sentimento	b) Quella tra ateismo e ansia religiosa	c) Quella tra aspirazioni elevate e pulsioni autosatisfattorie	d) Quella dell'adesione ai valori della Rivoluzione francese e a quelli della Restaurazione	c
CIBBA00507	Secondo l'autore del brano, un motivo centrale nella produzione poetica di Foscolo è:	a) la sublimazione dei suoi torbidi fermenti passionali	b) la descrizione del fluire in cui è immerso l'uomo	c) la ricerca della giustificazione della vita umana	d) la perdita della fede cristiana	c
CIBBA00508	Un sinonimo di "inoppugnabile" [1] è:	a) incontrovertibile	b) inesistente	c) indefinibile	d) indefinita	a
CIBBA00509	Secondo l'autore del brano:	a) Foscolo riflette pienamente il dramma della generazione in bilico tra Restaurazione e modernità	b) Foscolo è un autore pienamente romantico	c) dopo la drammatica esperienza di Campofornio, Foscolo smise di scrivere	d) Foscolo fu profondamente influenzato, a livello di valori, dagli sconvolgimenti di quegli anni	d
CIBBA00510	Secondo l'autore del brano, la visione della natura di Foscolo è:	a) idealista	b) rivoluzionaria	c) materialista	d) platonica	c

Brano nr. CIBBA00600: domande dalla nr. 601 alla nr. 610

Leggere attentamente il seguente brano

Una diligenza deve attraversare un territorio selvaggio, minacciato dagli Apache. Gli occasionali compagni di viaggio sono divisi da antipatie reciproche e da forti pregiudizi. Tra gli altri si segnalano, per il loro carattere, una giovane donna di nome Dallas, uno sceriffo, un giocatore professionista e un medico alcolizzato. A loro, poco dopo la partenza, si aggiunge Ringo Kid, un giovane fuggito di prigione per vendicarsi della banda che gli ha sterminato la famiglia. Lo sceriffo lo arresta e lo fa salire a bordo, dove egli familiarizza solo con Dallas. Le difficoltà e le peripezie del viaggio accentuano le incomprensioni tra i vari personaggi, che sono sempre sotto la minaccia di un attacco da parte degli Apache. Di fatto, proprio quando la meta è ormai assai prossima, la diligenza è assalita dai pellerossa e solo il coraggio di Ringo Kid e l'arrivo, all'ultimo momento, della cavalleria salvano i bianchi. Giunti a destinazione, i passeggeri superstiti si separano. Ringo, dopo aver dichiarato a Dallas i suoi sentimenti, riesce a punire i suoi nemici e, con la complicità dello sceriffo, può rifugiarsi in Messico con la donna che ama. Il film è un classico western: anzi, è il capostipite di una lunga serie di western incentrati sul tema del viaggio in diligenza sotto la minaccia dei pellerossa o dei banditi e sulla figura dell'eroe senza macchia e senza paura. L'elemento essenziale della vicenda, come in ogni western che si rispetti, è l'avventura, ma non manca l'approfondimento in chiave psicologica del carattere dei personaggi. La drammaticità della situazione, infatti, porta a galla tutti gli aspetti belli e brutti del carattere di ciascuno. Opera di un regista abile come John Ford, il film è suggestivo anche sotto il profilo più strettamente tecnico, per l'efficacia delle riprese, per il montaggio e il ritmo dell'azione. Magistrale la fotografia tutta giocata sulla contrapposizione tra bianco e nero.

(Recensione di Roberto Albertini del film "Ombre Rosse", da "Le parole, le regole, i testi" vol. C, di Marcello Sensini, Arnoldo Mondadori Scuola)

CIBBA00601	La drammaticità della vicenda:	a) viene particolarmente valorizzata dalla fotografia magistrale	b) fa emergere soprattutto anche gli aspetti migliori del carattere dei personaggi	c) offre un chiaro spaccato della varietà psicologica umana	d) viene resa più intensa dall'abilità tecnica del regista	b
CIBBA00602	I compagni di viaggio della diligenza, assalita dai pellerossa, vengono salvati:	a) dall'abilità di un giocatore professionista	b) dalla giovane donna Dallas dotata di carattere	c) dallo sceriffo che ha arrestato Ringo Kid	d) da Ringo Kid e dall'arrivo della cavalleria	d

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBBA00603	Dal brano è possibile capire che si tratta di un film:	a) drammatico	b) sentimentale	c) western	d) western, ma sui generis	c
CIBBA00604	Quale pericolo incombe sulla diligenza che deve attraversare un territorio selvaggio?	a) La banda che ha sterminato la famiglia di Ringo Kid	b) Gli occasionali compagni di viaggio	c) Gli indiani Apache	d) Ringo Kid, fuggito di prigione	c
CIBBA00605	Qual è l'elemento centrale della vicenda?	a) L'avventura	b) L'amore	c) La psicologia	d) La drammaticità	a
CIBBA00606	Ringo Kid è fuggito dalla prigione:	a) per vendicarsi dell'arresto ingiusto da parte dello sceriffo	b) per vendicarsi dello sterminio della sua famiglia	c) per difendersi meglio da un possibile agguato degli indiani Apache	d) per amore della giovane donna Dallas	b
CIBBA00607	Che cosa avviene quando i compagni di viaggio arrivano a destinazione?	a) Prolungano il viaggio	b) Si rifugiano in Messico	c) Si separano	d) Festeggiano l'arrivo	c
CIBBA00608	Tra i compagni di viaggio della diligenza:	a) rimane una forte indifferenza per tutto il tragitto	b) non ci sono orfani	c) si sviluppa dall'inizio una grande simpatia	d) ci sono sentimenti di antipatia e pregiudizi	d
CIBBA00609	Dopo aver dichiarato i propri sentimenti a Dallas, Ringo Kid:	a) va in Messico con lei	b) torna in prigione	c) fronteggia vittoriosamente i pellerossa	d) mostra il suo coraggio contro i suoi nemici	a
CIBBA00610	Chi si aggiunge poco dopo la partenza ai compagni di viaggio occasionali della diligenza?	a) Dallas	b) Ringo Kid	c) Un giocatore professionista	d) Uno sceriffo	b

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

Brano nr. CIBBA00700: domande dalla nr. 701 alla nr. 710

Leggere attentamente il seguente brano.

L'aspirazione femminile alle "pari opportunità" passa sempre e comunque, nella rappresentazione romana, attraverso l'imitazione di comportamenti maschili. Come già si può evincere dalla lettura di numerose iscrizioni sepolcrali femminili, la donna romana non esiste, se non in relazione a un familiare di sesso maschile: è sempre moglie, madre, figlia o sorella di un uomo.

Lo stesso rapporto vale per le liberte: quando esaminiamo le iscrizioni sui monumenti funerari personali, e non quelle di aree funerarie comuni concesse libertis libertabusque (ai liberi e alle liberte), nella maggioranza dei casi vediamo che si tratta di manomissioni da parte di padroni di sesso maschile, cui, sovente, le liberte sono legate anche da un rapporto more uxorio, se non un vero e proprio matrimonio.

Questo confermerebbe, a mio parere, il sostanziale permanere, nella società romana, dell'ideologia patriarcale tradizionale. Anche se la donna ha, indubbiamente, conquistato nuovi spazi e può comportarsi, come nel caso di Turiza e Porzia, con firmitas animi, non è però, a ben vedere, mai ammessa una specificità del genere femminile, ma solo l'adeguamento a quello primario, quello maschile. Ogni comportamento deviante è bollato come amorale e fuori dalla norma.

Ad esempio Murdia viene elogiata dal figlio con una laudatio, giuntaci in parte per via epigrafica, databile anch'essa alla fine del primo secolo a.C. Al solito, non manca nessuna delle parole chiave della rappresentazione matronale: modestia, probitas, pudicitia, opsequium, lanificium, diligentia, fides, qualità che l'accomunano alle altre probae feminae, donne oneste; tuttavia, il primo motivo, per lo meno quello che compare all'inizio dell'iscrizione e che è oggetto dell'elogio del figlio, è l'aver rispettato le disposizioni testamentarie del primo marito ripartendo equamente i beni tra i figli. Nuovo modello di aequitas, coerentemente all'evoluzione dei tempi, che riconosce una certa autonomia patrimoniale alla donna, ma pur sempre nel rispetto della tradizione: la madre, in questo caso, agisce come tramite tra marito e figli ricevendo il giusto apprezzamento, se riconosce e si adatta a questa sua identità, per così dire, di riflesso.

(Francesca Cenerini, "La donna romana", Il Mulino)

CIBBA00701	Quale tra le seguenti è l'unica affermazione coerente con quanto si dice nel brano?	a) I nuovi spazi conquistati dalle donne non sono in contrasto con l'ideologia tradizionale	b) Le iscrizioni funerarie delle liberte, nelle aree comuni, non sono in contrasto con l'ideologia tradizionale	c) I Romani erano incapaci di capire la specificità della donna	d) Il rispetto di Murdia per la volontà del marito è imposto dalla cultura dominante	a
CIBBA00702	Qual è, in base a quanto risulta dal brano, l'atteggiamento delle donne nei confronti dell'ideologia tradizionale che le riguarda?	a) Accettazione	b) Rivolta	c) Adesione condizionata	d) Rassegnazione	a
CIBBA00703	Qual è la qualità più importante della madre, secondo il figlio di Murdia?	a) La modestia	b) L'aver rispettato le volontà del marito	c) Il rispetto per i valori tradizionali	d) La fedeltà	b
CIBBA00704	L'imitazione dei comportamenti maschili consente alle donne:	a) di incrinare l'ideologia tradizionale, secondo la quale le donne non sarebbero capaci di fare determinate cose	b) di proclamare la specificità del genere femminile	c) di ambire a una maggior autorealizzazione	d) di acquistare più diritti	c
CIBBA00705	Non essere in rapporto di parentela con un uomo, provoca a una donna romana:	a) l'incapacità di compiere atti giuridici	b) mancanza di considerazione	c) discredito e disprezzo	d) mancanza di protezione	b
CIBBA00706	L'ideologia patriarcale richiede a una donna romana:	a) di non concepire se stessa come portatrice di valori autonomi	b) di dimostrare firmitas animi	c) di non avere ambizioni	d) di appiattire la propria esistenza su quella dei parenti maschi	a

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBBA00707	Tramite l'adeguamento al genere maschile, una donna romana può:	a) conquistare nuovi spazi	b) ottenere un ruolo nella società	c) dimostrare le sue qualità	d) evitare comportamenti amorali	b
CIBBA00708	Cosa significa che non è ammessa una specificità del genere femminile?	a) I Romani cercavano di spingere le donne a comportarsi come gli uomini	b) I Romani odiavano le donne	c) I Romani avevano un unico modello comportamentale per uomini e donne	d) I Romani non permettevano il formarsi di un'identità femminile autonoma	d
CIBBA00709	Le iscrizioni funerarie delle liberte evidenziano:	a) la capacità delle donne di raggiungere i gradi più alti della libertà	b) la frequenza dei casi di schiavitù femminile	c) l'esistenza di limitate possibilità, per le donne, di autorealizzazione, all'interno di schemi prestabiliti	d) un esempio di definizione della figura femminile attraverso quella maschile	d
CIBBA00710	Quale delle seguenti affermazioni relative a Murdia può essere dedotta?	a) Murdia amava i figli	b) L'elogio funebre di Murdia non si adegua, almeno in piccola parte, ai canoni tradizionali della cultura dominante	c) Nell'elogio funebre di Murdia non si rinvergono sentimenti autentici	d) Murdia avrebbe potuto evitare di adempiere alle volontà testamentarie del marito	d

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

Brano nr. CIBBA00800: domande dalla nr. 801 alla nr. 810

Leggere attentamente il seguente brano.

Dylan è senz'altro un poeta, ma non dello stesso genere a cui potrebbero appartenere T.S. Eliot o Montale. È un poeta perché ha inserito nel suo medium [1], che è quello della canzone, tutta la forza della poesia, del simbolismo, del modernismo di fine Ottocento e del Novecento. Ma Dylan resta soprattutto un cantante, che è più di un autore di canzoni o di un autore di versi per canzoni, perché il cantante deve saper unire i differenti media che sta usando e trasformarli in qualcosa che è di più della somma delle differenti parti. Questo è quello che Dylan è riuscito a fare, in lui si uniscono l'arte della parola, quella della musica e della voce, oltre quella della performance [3]. Certo Dylan è anche un narratore, ed è forse più narratore che poeta: ha scritto dei versi bellissimi, ma soprattutto ha inventato storie e ha inventato un modo di raccontarle in canzone. Molti raccontano storie in canzoni, la ballata narrativa è un antichissimo genere della canzone. Dylan si è trovato a utilizzarla negli anni Sessanta, quando la ballata narrativa [4] era impiegata per le forti esigenze del momento: era una ballata topical, che sta per politica, impegnata, che tratta di argomenti del giorno. Ma Dylan non ha mai trattato questi argomenti in maniera strettamente lineare, o lo ha fatto molto raramente. Ha preferito creare delle situazioni allusive [2] o, certe volte, circolari, in cui la storia, una volta sentita, ci lascia sempre qualcosa di non ancora spiegato, ci fa venir voglia di riascoltare la canzone, perché non ci ha detto tutto al primo ascolto. Cosa che molti altri folk singer avevano fatto: lui stesso ha detto che scrivevano canzoni come articoli di giornali. Dylan invece non l'ha mai fatto, neanche quando ha raccontato fatti che aveva letto sul giornale del giorno prima, ha sempre trovato un modo poetico e allusivo per raccontarli.

Dylan è stato influenzato dai poeti che ha letto quando aveva diciotto-vent'anni a Minneapolis e a New York; ed erano i poeti che allora tutti leggevano, come Elliott, Ginsberg e tutta la scuola della beat generation, ma soprattutto Rimbaud. Forse non c'è stato nessun poeta che abbia avuto su di lui quell'impatto che ha avuto Rimbaud, tra il '62 e il '65. Dylan è un autodidatta: ha seguito poco, quasi per nulla, l'università e si è scelto le sue letture da solo, si è lasciato andare alla casualità degli incontri. Ha letto sicuramente moltissimo, assimilando e imparando quello che voleva, e lasciando perdere quello che non gli interessava, come fanno gli autodidatti. Non bisogna dimenticare che Dylan è soprattutto un grandissimo conoscitore della tradizione della musica popolare americana: i veri testi di riferimento, più che quelli scritti, sono i testi del blues, le grandi ballate narrative della tradizione anglosassone.

(Da: "A Bob Dylan il premio Nobel per la Letteratura", <http://www.letteratura.rai.it>)

CIBBA00801	Quale delle seguenti alternative NON è deducibile dal brano?	a) Bob Dylan ha avuto una rigida formazione accademico-umanistica che ha lasciato una forte impronta nelle sue composizioni	b) Dylan può considerarsi un narratore e nelle sue canzoni esprime le storie in maniera allusiva, non in stile giornalistico come molti folk singer	c) Verso i vent'anni, quando si trovava in Minnesota e a New York, Bob Dylan fu affascinato e influenzato dalla poesia e dal movimento della beat generation	d) Dylan riesce a fondere arte della parola, della musica, della voce e della performance e per questo può ritenersi più che uno scrittore di canzoni	a
CIBBA00802	Quale dei seguenti termini può sostituire la parola "medium" [1] senza cambiare il senso della frase?	a) Pezzo	b) Valore	c) Mezzo	d) Medio	c
CIBBA00803	Quale delle seguenti alternative è un contrario di "allusive" [2] ?	a) Esplicite	b) Implicite	c) Simboliche	d) Evocative	a
CIBBA00804	Dal brano è possibile evincere che Bob Dylan:	a) non è un grande conoscitore dei testi del blues americano e delle ballate narrative della tradizione britannica	b) può considerarsi anche poeta e narratore, ma non alla stessa maniera di un Montale o di chi racconta storie in stile giornalistico	c) ha saputo fondere nelle sue canzoni l'arte della poesia, del simbolismo e del modernismo della fine del XVIII e XIX secolo	d) è soprattutto abile nell'arte della performance	b
CIBBA00805	Quale dei seguenti termini NON è un sinonimo di "performance" [3], così com'è usato nel brano?	a) Esibizione	b) Presentazione	c) Esecuzione	d) Interpretazione	b

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBBA00806	In base a quanto emerge dal brano, quale delle seguenti affermazioni su Bob Dylan è FALSA?	a) È un artista eclettico	b) È un autore che limita e approfondisce la sua opera sondando minuziosamente e giornalmisticamente temi di attualità	c) È un autore impegnato, che con le sue opere tratta problematiche sociali	d) È un autodidatta	b
CIBBA00807	Quale delle seguenti alternative è deducibile dal brano?	a) Dylan si è formato da solo, leggendo e imparando ciò che gli interessava	b) Dylan non si cimentò mai con la ballata topical, una variante impegnata della ballata narrativa in voga negli anni Sessanta	c) L'arte della musica e della voce sono componenti meno rilevanti rispetto all'arte della parola nelle performances di Bob Dylan	d) Bob Dylan è da considerare più uno scrittore di canzoni che poeta, narratore e performer	a
CIBBA00808	Cosa si intende per "ballata narrativa" [4]?	a) È il genere musicale che ha per oggetto temi politici	b) È un genere letterario in voga negli anni della beat generation	c) È un genere di canzone attraverso cui si raccontano storie	d) È un antico genere della poesia adattato alle esigenze della canzone	c
CIBBA00809	In che modo Bob Dylan tratta gli argomenti nelle sue canzoni?	a) Dylan si rifà soprattutto alla ballata topical, un genere musicale che tratta argomenti di attualità in maniera impegnata che era in voga negli anni Sessanta	b) Dylan tratta gli argomenti delle sue canzoni alla maniera della musica popolare americana, rielaborando i testi del blues e le ballate della tradizione anglosassone	c) Raramente in maniera lineare e diretta, piuttosto in maniera evocativa, lasciando la sensazione in chi ascolta di non aver colto tutto e la voglia quindi di riascoltare il pezzo	d) Essendo anche narratore, Dylan scrive spesso i suoi pezzi alla maniera di articoli di giornale adattandoli al genere della ballata narrativa	c
CIBBA00810	Qual è il rapporto di Dylan con la poesia?	a) Non è stato individuato alcun poeta in particolare che abbia avuto un'influenza su Bob Dylan, infatti viene definito "autodidatta"	b) Nessuna delle alternative è corretta	c) La sua figura e la sua musica non hanno particolari attinenze con la poesia, dato che Dylan può considerarsi più narratore che poeta	d) Dylan viene spesso paragonato a T.S. Eliot e Montale, poiché nelle sue canzoni si avverte sempre la forza di un genere di poesia che è riconducibile al loro stile	b

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

Brano nr. CIBBA00900: domande dalla nr. 901 alla nr. 910

Leggere attentamente il seguente brano.

A guardare il prodotto interno lordo, sia quello globale sia quello dei Paesi industrializzati nei dieci anni fino al 2007, il problema del tenore di vita sembrerebbe non esistere. Il Pil globale è cresciuto mediamente del 3,8 per cento l'anno, come mai prima nella storia degli uomini, e se una parte consistente di questa crescita straordinaria è dovuta alla corsa della Cina, dell'India, del Brasile, dei Paesi dell'Est europeo, insomma ai ritmi sostenuti dei Paesi emergenti, il mondo industrializzato non si può lamentare. Italia e Giappone sono rimasti praticamente fermi, ma Spagna e Gran Bretagna hanno camminato molto, Francia e Germania abbastanza, gli Stati Uniti si sono addirittura messi a correre.

Ma allora dove nasce il problema del tenore di vita delle popolazioni del quale ci stiamo tanto preoccupando?

Nasce dal fatto che la crescita del Pil non dice tutto. Quel mitico aumento percentuale al quale abbiamo eretto altari e basiliche non ci dice come sia prodotta la ricchezza di un Paese e come sia distribuita. [1] E il problema è proprio lì, nella ripartizione. In particolare nella quota che finisce al lavoro, che in parte dipende dal valore del lavoro.

Se il lavoro costa di più del valore di quello che produce, il suo frutto avrà un prezzo troppo alto, nessuno lo comprerà e l'azienda chiuderà i battenti e licenzierà i suoi dipendenti. E se incautamente l'azienda decidesse di vendere la sua produzione sottocosto, l'esito sarebbe lo stesso: il fallimento e la chiusura (con la connessa perdita dei posti di lavoro). Il salario, lo hanno scoperto ormai anche quelli che un tempo sostenevano il contrario, non è una variabile indipendente. E tuttavia, perché l'economia funzioni e la società vada avanti accettabilmente, è fondamentale che quei salari, oltre a essere correlati al valore del prodotto finale sui mercati, siano adeguati, consentano ai lavoratori e alle loro famiglie di vivere dignitosamente e possibilmente di costruire un futuro migliore. Il che vuol dire - dal punto di vista del sistema - che siano in grado di consumare abbastanza da tenere in piedi una struttura produttiva capace di dare lavoro a tutti (o quasi) e di remunerare il lavoro adeguatamente.

(M. Panara, "La malattia dell'Occidente", Laterza)

CIBBA00901	Quale delle seguenti affermazioni è desumibile dal brano?	a) Una lettura superficiale del trend del Pil non spiega le ragioni della crisi	b) L'aumento del Pil è una delle ragioni della crisi economica	c) Il trend del Pil è un valore dotato di poco significato nello studio dell'economia	d) Il tenore di vita è in buona parte indifferente alle variazioni del Pil	a
CIBBA00902	Cosa significa che "abbiamo eretto altari e basiliche" all'aumento percentuale del Pil?	a) Si sono sacrificate le ragioni di umanità davanti al profitto	b) Spesso si è rinunciato a capire le vere ragioni che determinano l'aumento del Pil	c) Si è scatenata una competizione tra i Paesi industrializzati e quelli emergenti allo scopo di prevalere nell'aumento del Pil	d) Si è troppo spesso considerato l'aumento del Pil come unico indicatore dello stato di salute dell'economia	d
CIBBA00903	L'autore ritiene che:	a) il prezzo del frutto del lavoro va tenuto basso per non avviare meccanismi distruttivi	b) L'ottusità delle aziende provoca la crisi	c) le difficoltà del mondo industrializzato dipendono dalla crescita eccessiva dei Paesi emergenti	d) una parte troppo modesta del Pil finisce ai lavoratori	d
CIBBA00904	Se il salario non è una variabile indipendente, esso dipenderà:	a) dai livelli di consumo	b) dal sistema	c) dal valore di ciò che produce	d) dal Pil	c
CIBBA00905	Per quale delle seguenti ragioni a giudizio dell'autore i lavoratori devono essere sufficientemente pagati?	a) Per tenere adeguatamente alto il valore delle merci prodotte	b) Per ragioni di umanità	c) Per mantenere in equilibrio il ciclo economico	d) Per scongiurare i pericoli di licenziamento	c

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBBA00906	Che cosa significa che "gli Stati Uniti si sono messi a correre"?	a) Sono cresciuti molto più in fretta dei Paesi emergenti	b) Sono cresciuti molto	c) Hanno vinto la gara del più alto tenore di vita	d) Hanno conseguito risultati economici che non si erano mai visti prima	b
CIBBA00907	Dire che "il lavoro costa di più del valore di quello che produce" significa dire che:	a) il lavoro non specializzato non produce beni di valore	b) nei Paesi industrializzati bisogna tenere i salari bassi, altrimenti le merci non si vendono	c) i salari costano più di quello che l'azienda può ragionevolmente guadagnare vendendo i frutti del lavoro	d) il lavoro sottopagato si traduce in lavoro svolto male	c
CIBBA00908	Un sinonimo di "ripartizione" [1] è:	a) suddivisione	b) valore	c) quota	d) prospettiva	a
CIBBA00909	Quale tra i seguenti NON è uno dei Paesi emergenti citati nel brano?	a) Spagna	b) Brasile	c) India	d) Cina	a
CIBBA00910	Qual è stato il trend del Pil globale nel decennio 1998-2007?	a) È cresciuto solo nei Paesi emergenti	b) È cresciuto mediamente del 3 per cento l'anno	c) Ha fatto registrare la crescita maggiore di sempre	d) È cresciuto poco ma stabilmente, con picchi del 3,8%	c

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

Brano nr. CIBBA01000: domande dalla nr. 1001 alla nr. 1010

Leggere attentamente il seguente brano.

Lo sforzo promozionale è stato eccezionale, la parola d'ordine era la "democratizzazione" del denaro di plastica, le condizioni di base invitanti e le commissioni e penalità abilmente minimizzate. Manco a dirlo il successo è stato clamoroso e il numero delle carte di credito nelle tasche degli americani ha raggiunto in un paio di decenni quota un miliardo. In oltre due terzi delle famiglie c'è almeno una carta di credito e in molte ce n'è più di una. Anche giovani e giovanissimi ormai ne sono dotati: spesso la conquista della prima carta arriva durante la high school mentre al termine degli anni di college uno studente su due ne ha già quattro nel suo portafoglio.

Insieme alla diffusione delle carte di credito è andato crescendo il debito contratto attraverso di esse, [1] che è passato da 238 miliardi di dollari del 1989 a 692 nel 2001, per arrivare a quasi 1.000 miliardi alla fine del 2007. E con l'aumento del debito sono arrivate anche le prime difficoltà nel rimborsarlo. Nel 2007, l'anno prima dell'esplosione della crisi, la metà dei portatori di carte aveva avuto difficoltà nel pagamento delle rate mensili, problema che si è aggravato pesantemente nei due anni successivi. Nel 2006 le commissioni extra sui ritardati pagamenti e di altra natura sono costate nei soli Stati Uniti ben 17 miliardi di dollari, corrispondenti ovviamente ad altrettanti miliardi incassati dalle società emittenti.

I giornali americani, ma anche inglesi, australiani, irlandesi, [2] perché la diffusione delle carte di debito è stata planetaria, sono pieni di storie che raccontano come giovani e meno giovani sono finiti nella "trappola" degli acquisti facili, hanno chiesto nuove carte di credito da usare per pagare le rate di quelle vecchie e, senza accorgersene, si sono trovati sommersi da decine di migliaia di dollari di debiti che non sanno come restituire.

Barbara Dafoe Whitehead, giornalista e docente universitaria, condirettore del National Marriage Project alla Rutgers, l'Università del New Jersey, autrice di libri di successo e studiosa della famiglia, negli ultimi anni ha dedicato particolare attenzione al problema del debito privato e al suo impatto sulla vita delle famiglie. Nel saggio "A Nation in Debt" pubblicato da "The National Interest Magazine" (luglio 2008), racconta l'evoluzione della società americana attraverso il passaggio dalla cultura del risparmio alla cultura del debito.

(M. Panara, "La malattia dell'Occidente", Laterza)

CIBBA01001	Dal brano si può ricavare che:	a) la crisi economica è colpa delle carte di credito	b) gli studenti sono i principali possessori di carte di credito in America	c) il ricorso alle carte di credito spesso aggrava il problema del debito da esse generato	d) il problema delle carte di credito sarà risolto con il recupero della tradizionale cultura del risparmio americana	c
CIBBA01002	La "democratizzazione del denaro di plastica" può essere considerato:	a) uno slogan	b) un costo	c) una truffa	d) una conquista dei giovani	a
CIBBA01003	Quale rapporto si può inferire tra l'esplosione della crisi e le difficoltà di pagamento delle rate mensili da parte delle famiglie?	a) La prima è un aspetto delle seconde	b) Le seconde hanno causato la prima	c) La prima ha causato le seconde	d) Sono più o meno contemporanei	d
CIBBA01004	Chi ha dovuto sopportare la spesa di 17 miliardi di dollari nel 2006?	a) I giovani, soprattutto quelli dei college	b) Gli utenti di carte di credito	c) Il governo degli Stati Uniti	d) Le banche	b
CIBBA01005	Quale delle seguenti affermazioni è coerente con quanto viene esposto nel brano?	a) Se le banche americane fossero state vigilate, il problema del debito delle famiglie non sarebbe esploso	b) La crisi scatenata dalle carte di credito sta distruggendo il tradizionale modello di famiglia americana	c) Il debito pubblico americano è più che quadruplicato dal 1989 al 2007	d) I media non sono indifferenti ai problemi causati dalla cattiva gestione delle carte di credito	d

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBBA01006	Stando al contenuto del brano, cosa si può affermare sulla diffusione delle carte di credito tra i giovani americani?	a) Spesso la quarta carta di credito arriva insieme alla laurea	b) Spesso la prima carta di credito arriva insieme al diploma	c) Il 50% degli studenti neolaureati ne possiede quattro	d) Uno studente neodiplomato su due ne possiede già quattro	c
CIBBA01007	Stando al contenuto del brano, in che cosa consiste il passaggio dalla cultura del risparmio alla cultura del debito?	a) Un tempo gli americani avevano carte di credito, oggi solo carte di debito	b) Un tempo gli americani risparmiavano una parte dei soldi che guadagnavano, oggi invece spendono anche più di quello che hanno	c) Un tempo gli americani avevano carte di debito, oggi solo carte di credito	d) Un tempo gli americani risparmiavano per mandare i figli al college, oggi invece regalano loro delle carte di credito con cui essi si indebitano fin da giovani per poter studiare	b
CIBBA01008	Come si è evoluto il mercato delle carte di credito negli USA?	a) Le carte di credito possedute dagli americani hanno raggiunto il miliardo in vent'anni	b) Le carte di credito possedute dagli americani sono aumentate di un miliardo in vent'anni	c) Oltre due terzi delle famiglie americane possiedono almeno due carte di credito	d) Il giro d'affari pagato con carta di credito ha raggiunto quota 1.000 miliardi alla fine del 2007	a
CIBBA01009	La frase contrassegnata da [1], "che è passato da 238 miliardi di dollari del 1989 a 692 nel 2001", è una proposizione:	a) principale	b) relativa	c) causale	d) oggettiva	b
CIBBA01010	Nella frase contrassegnata da [2], il termine "planetaria" potrebbe essere correttamente sostituito da:	a) satellitare	b) superficiale	c) terrestre	d) mondiale	d

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

Brano nr. CIBBA01100: domande dalla nr. 1101 alla nr. 1110

Leggere attentamente il seguente brano.

La globalizzazione offre lo spunto per un grande sforzo di analisi ed è ugualmente un grande terreno di polemiche. I temi dello sviluppo ineguale fanno parte, si può dire da sempre, della critica al capitalismo, e non è certo una risposta sufficiente l'affermare che le alternative che fino a ora sono state realizzate nella storia hanno presentato problemi e ingiustizie ancora più grandi e più profondi.

C'è tuttavia un aspetto della globalizzazione di cui si parla troppo poco: è la grande differenza che esiste tra l'attuale processo e le "vecchie" e tradizionali tendenze dell'internazionalizzazione. La globalizzazione che si è presentata nell'ultimo scorcio del XX secolo è un processo leggero, sempre più leggero, un processo fatto soprattutto di informazione e di informazioni. La rete che rende sempre più facile l'interconnessione delle attività umane è una rete virtuale, ed è una rete che è anche alla base di un processo che possiamo definire economico, ma non solo perché tocca l'economia. È un processo economico anche perché costa poco, anzi in alcuni Paesi occidentali è ormai pressoché gratuito. È vero che una connessione a Internet in Africa può costare dieci milioni, ma è altrettanto vero che i costi di questa interconnessione tendono rapidamente a calare e dove sono alti sono legati a decisioni degli organismi statali che tendono a mantenere alti livelli di controllo per mantenere elevata l'esclusione della maggior parte della popolazione dalle informazioni.

Quindi la globalizzazione è un processo leggero ed economico ma anche democratico: è il processo che porta a diffondere sempre di più la conoscenza tra la maggior parte delle persone, una vasta gamma di informazioni cui ognuno criticamente può accedere. Ma per questo ha anche delle ripercussioni politiche. Per questo la globalizzazione e l'accesso a queste informazioni sono ostacolati, messi in forse soprattutto dalla volontà di governi che, mantenendo una struttura autoritaria, burocratica, centralizzata, vogliono con questo mantenere il controllo del potere.

Ciò perché l'informazione è una grande leva per mettere a confronto, per criticare, per giudicare il potere. L'informazione è, in fondo, alla base della democrazia, del mercato. È ciò che rende effettivo, reale il mercato, in quanto ciò che crea l'efficienza del mercato è l'informazione: la possibilità che io possa conoscere e acquistare il prodotto, ma che io possa acquistarne anche un altro, e poi un altro, e possa valutare la qualità dell'uno e dell'altro.

E questa grande capacità di informare, collegata alla grande capacità di essere informati, è una dimensione che non fa che aumentare la libertà.

Come sottolinea il premio Nobel Amartya Sen nel suo libro (tutto da leggere!) "Sviluppo e libertà", un vero sviluppo "richiede che siano eliminate le principali fonti di illibertà: la miseria come la tirannia, l'angustia [1] delle prospettive economiche come la deprivazione sociale sistematica, la disattenzione verso i servizi pubblici come l'intolleranza o l'autoritarismo di uno Stato repressivo".

La rete, Internet, è uno strumento per garantire una sempre maggiore circolarità delle informazioni. È, in fondo, uno strumento di libertà. E, come afferma la grande lezione di Amartya Sen, la libertà è una delle pietre angolari [2] dello sviluppo.

(Archivio Selexi)

CIBBA01101	Secondo l'autore dell'articolo, i costi dell'accesso a Internet:	a) sono al loro massimo in Africa	b) dipendono esclusivamente dal progresso tecnologico	c) sono ormai pressoché nulli	d) dipendono anche da decisioni politiche	d
CIBBA01102	Secondo il contenuto dell'articolo, cosa significa l'espressione "pietre angolari" (passaggio [2])?	a) Conquista di fondamentale importanza	b) Svolta, traguardo	c) Di straordinaria importanza, tale da segnare una tappa fondamentale nel corso storico	d) Base, fondamento	d
CIBBA01103	Secondo l'autore dell'articolo:	a) un accesso diffuso a Internet può non essere gradito nei regimi autoritari	b) Internet non ha attinenza con la globalizzazione	c) i costi dell'accesso alla rete limitano in via permanente le potenzialità di Internet	d) Internet è irrilevante ai fini dell'aumento della libertà	a

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBBA01104	Secondo l'autore dell'articolo:	a) la globalizzazione risulta assimilabile all'internazionalizzazione	b) esistono differenze tra l'odierna globalizzazione e la tradizionale internazionalizzazione	c) la globalizzazione è da giudicare positivamente, perché le alternative che fino a ora sono state realizzate nella storia hanno presentato problemi e ingiustizie ancora più grandi e profondi	d) la globalizzazione della fine del Novecento non è un processo economico ma sociale	b
CIBBA01105	Secondo l'autore dell'articolo, l'informazione è cruciale:	a) tanto per il mercato quanto ai fini di una libera partecipazione democratica	b) soprattutto nei regimi politici autoritari	c) soprattutto nei Paesi democratici	d) soprattutto quando si desidera comparare tra loro delle merci	a
CIBBA01106	Quale tra i seguenti è il modo più corretto di riassumere la frase di Amartya Sen citata nell'articolo?	a) Lo sviluppo richiede che vengano combattuti tutti gli ostacoli alla libertà	b) Sviluppo e libertà	c) Sviluppo significa un'economia sana	d) Internet, garantendo una sempre maggiore circolarità delle informazioni, è uno strumento di libertà	a
CIBBA01107	Il processo di globalizzazione, oltre che "leggero", nelle parole dell'autore dell'articolo, è:	a) ostacolato, economico, democratico	b) democratico, libero, economico	c) economico, democratico, repressivo	d) completamente gratuito, democratico, economico	a
CIBBA01108	L'informazione, nelle parole dell'autore dell'articolo, è:	a) una pietra angolare dello sviluppo sociale	b) una grande leva del processo di internazionalizzazione	c) alla base della democrazia, una grande leva, ciò da cui deriva l'efficienza del mercato	d) una grande leva, un processo democratico, circolare	c
CIBBA01109	Secondo il contenuto dell'articolo, cosa significa "angustia" (passaggio [1])?	a) Grettezza, meschinità	b) Angoscia, timore	c) Benessere, agiatezza	d) Ristrettezza, pochezza	d
CIBBA01110	Dire che l'odierna globalizzazione è un "processo leggero" significa, nell'intenzione dell'autore dell'articolo, che:	a) essa si basa su un elemento immateriale, quale l'informazione	b) la rete che rende più facile l'interconnessione delle attività umane è alla base di un processo "economico"	c) la dimensione economica perde molta della sua importanza	d) i costi dell'accesso alla rete tendono sempre a essere molto lievi	a

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

Brano nr. CIBBA01200: domande dalla nr. 1201 alla nr. 1210

Leggere attentamente il seguente brano.

Domenica scorsa, nella giornata conclusiva della Scuola per Librai a Venezia, si è (tra l'altro) parlato della labilità dei supporti dell'informazione. Sono stati supporti di informazione scritta la stele egizia, la tavoletta d'argilla, il papiro, la pergamena e ovviamente il libro a stampa. Il quale ultimo ha mostrato sinora di sopravvivere bene per cinquecento anni, ma solo se si tratta di libri fatti con carta di stracci. Da metà Ottocento si è passati alla carta di legno, e pare che questa abbia una durata massima di settant'anni (e infatti basta prendere in mano giornali o libri del dopoguerra per vedere come molti di essi si sbriciolano appena li si sfoglia). Pertanto da tempo si fanno convegni e si studiano mezzi di vario tipo per salvare tutti i libri che affollano le nostre biblioteche, e uno dei più gettonati (ma quasi impossibile da realizzare per ogni libro esistente) è la scannerizzazione di tutte le pagine e il loro trasporto su supporto elettronico.

Ma qui viene fuori un altro problema: tutti i supporti per il trasporto e la conservazione dell'informazione, dalla foto alla pellicola cinematografica, dal disco sino alla chiavetta Usb che usiamo nel nostro computer, sono più deperibili del libro. Di alcuni di essi lo sappiamo: nelle vecchie audiocassette dopo un poco il nastro si attorcigliava, si tentava di disattorcigliarlo inserendo la matita nel buchino, ma spesso con risultati nulli; le videocassette perdono facilmente i colori e la definizione, e se le si usano troppe volte per studio, facendole andare avanti e indietro, si rovinano ancor prima. Abbiamo però avuto tempo ad accorgerci di quanto potesse durare un disco in vinile senza sfregiarsi troppo, ma non abbiamo avuto tempo di verificare quanto dura un Cd-rom dato che, salutato come invenzione che avrebbe sostituito il libro, è subito uscito dal mercato perché agli stessi contenuti si poteva accedere on line e a costo più conveniente. Non sappiamo quanto durerà un film in Dvd, sappiamo solo che talora inizia già a fare le bizzecce quando lo facciamo girare troppe volte. Così non abbiamo fatto in tempo ad accorgerci quanto potessero durare i dischi flessibili da computer: prima che lo scoprissimo sono stati sostituiti dalle dischette rigide, e queste dai dischi riscrivibili, e questi ancora dalle chiavette Usb. Con la sparizione dei vari supporti sono spariti anche i computer capaci di leggerli (credo che nessuno abbia più in casa un computer in cui ci sia la fessura per un floppy disk) e, se uno non ha per tempo trasferito sul supporto successivo tutto quello che aveva sul precedente (e via così, presumibilmente per sempre, ogni due o tre anni) lo ha irrimediabilmente perduto (a meno che non conservi in cantina una decina di computer obsoleti, uno per ogni supporto scomparso).

Quindi di tutti i supporti meccanici, elettrici ed elettronici o sappiamo che sono rapidamente perituri, o non sappiamo ancora quanto durino e probabilmente non lo sapremo mai.

Infine, basta uno sbalzo di corrente, un fulmine in giardino o qualche altro incidente assai più banale per smagnetizzare una memoria. Se ci fosse un black out abbastanza duraturo non potrei più usare alcuna memoria elettronica. Se pur avessi registrato sulla mia memoria elettronica tutto il Don Chisciotte, non potrei leggerlo alla luce di una candela, su di una amaca, in barca, nella vasca da bagno, in altalena, mentre un libro mi consente di farlo anche nelle condizioni più disagiate. E se mi cadono il computer o l'e-book dal quinto piano sono matematicamente sicuro di aver perso tutto, mentre se cade un libro al massimo si sfascia.

I supporti moderni sembrano mirare più alla diffusione dell'informazione che alla sua conservazione. Il libro invece è stato strumento principe della diffusione (si pensi al ruolo che ha avuto la Bibbia a stampa per la riforma protestante) ma al tempo stesso anche della conservazione. È possibile che tra qualche secolo l'unico modo per avere notizie sul passato, smagnetizzatisi tutti i supporti elettronici, sia ancora un bell'incunabolo [1]. E, fra i libri moderni, sopravviveranno i molti fatti in carta pregiata, o quelli che ora vengono proposti da molti editori in "free acid paper". Non sono un passatista [2]. Su un hard disk portatile da 250 giga ho registrato i massimi capolavori della letteratura universale e della storia della filosofia: è molto più comodo recuperare da lì in pochi secondi una citazione da Dante o dalla "Summa Theologica" che non alzarsi e andare a prelevare un volume pesante da scaffali troppo alti. Ma sono lieto che quei libri rimangano nei miei scaffali, garanzia di memoria per quando gli strumenti elettronici andranno in tilt.

(U. Eco, "Sulla labilità dei supporti", Il Sole 24 Ore)

CIBBA01201	Quali sono i supporti antichi di informazione citati dall'autore nel brano?	a) La tavoletta di argilla, la stele egizia, il libro stampato in "free acid paper", la pergamena	b) La pergamena, il papiro, la stele egizia, il giornale stampato, la tavoletta di argilla	c) Il papiro, la stele egizia, il libro a stampa, la tavoletta di argilla, la pergamena	d) La tavoletta di legno, il papiro, la stele egizia, il libro a stampa, la pergamena	c
CIBBA01202	Secondo l'autore del brano, quale supporto rappresenta l'alternativa migliore per la conservazione delle informazioni?	a) Un e-book	b) La memoria interna del computer	c) Un hard disk da 250 GB	d) Il libro	d

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBBA01203	Individuare, tra le seguenti alternative, l'affermazione corretta.	a) È possibile sapere con certezza la durata dei supporti meccanici ed elettronici	b) È difficile utilizzare un floppy disk perché spesso fanno le bizzie	c) Sul mercato non è più possibile acquistare i dischi flessibili da computer	d) I dischi di vinile sono stati usati più a lungo dei Cd-rom	d
CIBBA01204	Secondo l'autore del brano, i supporti moderni servono maggiormente a:	a) informare gli utenti	b) diffondere l'informazione	c) conservare le informazioni e i dati	d) sostituire i libri cartacei con gli e-book	b
CIBBA01205	Secondo l'autore nel brano, perché il Cd-rom non ha rappresentato un valido supporto dell'informazione?	a) Perché il Cd-rom è un supporto che deperisce molto facilmente nel tempo	b) Perché rappresentava un metodo di accesso all'informazione più oneroso dell'accesso diretto a contenuti online	c) Perché il Cd-rom è un supporto che si sfregia di continuo e, rovinandosi, non consente l'accesso completo ai contenuti memorizzati	d) Perché non ci sono più computer in grado di leggere il Cd-Rom	b
CIBBA01206	Secondo l'autore del brano, i libri sono stati strumento principale:	a) di diffusione delle informazioni ma, oggi, rischiano di sbriciolarsi appena li si sfoglia	b) di diffusione delle informazioni ma, oggi, rappresentano solo dei tomi molto pesanti e voluminosi	c) di diffusione delle informazioni ma, oggi, rappresentano un supporto ormai superato	d) di conservazione e diffusione delle informazioni e, oggi, rappresentano una garanzia di memoria	d
CIBBA01207	Secondo il significato del brano, il "passatista" (passaggio [2]), è:	a) una persona che scrive libri o articoli di giornali improntati su tematiche storiche	b) una persona che si mostra idealmente e sentimentalmente attaccata alle idee e ai costumi del passato	c) una persona che esalta gli atteggiamenti e le virtù morali del passato	d) una persona che resiste alle innovazioni, mostrandosi tendenzialmente ostile al progresso tecnologico, ma non a quello sociale	b
CIBBA01208	L'"incunabolo" (passaggio [1]), è:	a) un archivio di libri stampati su carta di legno	b) un attrezzo sul quale vengono poggiati i metalli da forgiare	c) uno strumento di legno o ferro molto acuto, a forma di prisma, che permette di penetrare un corpo da spaccare	d) il nome dato ai primi prodotti della tipografia, dalle origini al 1500	d
CIBBA01209	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal testo?	a) È inutile riversare nella chiavetta Usb il contenuto di un libro o di un documento	b) È improbabile che qualcuno possieda ancora un computer in grado di leggere i floppy disk	c) Non è possibile prevedere la durata nel tempo di un film in DVD	d) Non è possibile prevedere la durata nel tempo di un Cd-rom	a

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBBA01210	Secondo quanto riportato nel brano, quali sono le tipologie di libri che sono durate o dureranno maggiormente nel tempo?	a) Quelli stampati con carta di legno o con carta pregiata o con la cosiddetta "free acid paper"	b) Quelli stampati con carta di stracci o con carta pregiata o con la cosiddetta "free acid paper"	c) Quelli stampati con carta di legno o rilegati in grandi volumi o con la cosiddetta "free acid paper"	d) Quelli stampati con carta di stracci o rilegati in grandi volumi o con la cosiddetta "free acid paper"	b
-------------------	--	---	---	--	--	----------

Brano nr. CIBBA01300: domande dalla nr. 1301 alla nr. 1310

Leggere attentamente il seguente brano.

Tempo di esami. Le televisioni mostrano giovani che crollano il capo [1] e genitori preoccupati per lo stress dei figli.

Io mi rivolgo ai giovani. Dovreste chiedere più esami e dovreste chiederli più rigorosi.

Mi rendo conto che sembra un'assurdità. Ma, se non ci pensate voi, non lo faranno né i vostri genitori né i vostri insegnanti. I genitori ormai fanno un solo figlio e il più tardi possibile. Per farsi amare soddisfano ogni suo desiderio. Poi lo passano all'asilo, alla scuola e qui gli insegnanti cercano di evitargli prove ed esami che potrebbero procurargli traumi. Risultato: è la prima volta nella storia che una generazione arriva all'università senza aver incontrato fin da piccoli una serie progressiva di esami, senza aver imparato a concentrarsi, ad affrontare le sfide, a stringere i denti, a combattere e a resistere alle sconfitte e alle frustrazioni. È pericoloso.

Ma voi potete obiettarvi: noi esseri umani abbiamo sempre fatto di tutto per evitare il dolore fisico, la paura, la sofferenza e abbiamo sempre voluto il piacere, la sicurezza, abbiamo cercato di soddisfare i nostri desideri, di evitare gli ostacoli, i problemi. Certo, però se non sentissimo il dolore ci feriremmo in continuazione e non riusciremmo a sopravvivere. Se non provassimo paura moriremmo. Pensiamo al bambino piccolo che, incosciente, si arrampica su una seggiola accanto alla finestra. E se non provassimo sofferenza? Se non provassimo sofferenza non potremmo capire il dolore che provochiamo agli altri. Se riuscissimo a soddisfare istantaneamente i nostri desideri finiremmo per non avere desideri perché il desiderio è pregustazione, attesa, ansia di non riuscire e sforzo per realizzarlo. Se non dovessimo risolvere sempre nuovi problemi la nostra mente si atrofizzerebbe [2]. La vita è desiderio di piacere, di felicità, di diversità, di ricchezza, di successo, di cose sempre nuove e diverse, ma tutto questo è possibile solo attraverso l'attesa, lo sforzo, le prove, l'ansia, la lotta.

Io sono convinto che la maggior parte dei genitori oggi stia sbagliando l'educazione dei propri figli. I grandi artisti artigiani del Rinascimento li mandavano a bottega da un altro e ce li lasciavano finché non erano formati. I grandi imprenditori, dopo averli fatti studiare in scuole dure e selettive, gli facevano fare carriera incominciando dai lavori più umili. Il figlio dell'uomo più ricco del mondo, Bill Gates, si è mantenuto agli studi lavorando. Il figlio di Umberto Agnelli, Giovannino, ha imparato dalla gavetta e andava in Panda, non in Ferrari. Oggi invece c'è chi regala la Ferrari al figlio per il diciottesimo compleanno, sperando che studi.

Ecco perché non mi rivolgo ai vostri genitori, ma a voi. Avete intelligenza sufficiente per capire che la sofferenza, la lotta, gli ostacoli, gli esami sono indispensabili per crescere, per diventare forti, per capire gli altri, il mondo. Non solo rafforzano la vostra volontà, ma vi arricchiscono interiormente. Solo chi ha fatto fatica capisce la fatica degli altri, solo chi ha sofferto capisce la loro sofferenza. La mente cresce risolvendo i problemi. È come un muscolo che si rafforza lavorando. E lo stesso vale per la sensibilità, la creatività, la capacità di concentrarsi, persino la capacità di amare.

(F. Alberoni, "Cari ragazzi, papà e mamma sbagliano tutto", Corriere della Sera)

CIBBA01301	Secondo il contenuto del brano, cosa significa l'espressione "atrofizzarsi" (passaggio [2])?	a) Rovinarsi, usurarsi	b) Indebolirsi, perdere capacità, vigore	c) Perdere la capacità di sviluppare un pensiero	d) Consumare tutte le energie fisiche	b
CIBBA01302	Secondo l'autore, il problema dei giovani di oggi consiste:	a) nell'essere troppo viziati da genitori e insegnanti	b) nel vivere in una società che non li educa a dovere	c) nel non sapere fare fatica e non sperimentare la gavetta	d) nel non essere in grado di affrontare le sfide che la vita gli pone e nel non saper affrontare le sconfitte	d

VIETATA LA PUBBLICAZIONE, LA RIPRODUZIONE E LA DIVULGAZIONE.

CIBBA01303	Secondo l'autore del brano, di chi è la responsabilità del fatto che i giovani sono stressati?	a) Di insegnanti e genitori che tutelano i ragazzi evitando loro di fargli affrontare le sfide	b) Della società in generale, che è rivolta solamente al soddisfacimento dei propri piaceri e desideri	c) Degli insegnanti che proteggono i ragazzi dai turbamenti procurati dalle sfide, ma non dei genitori che, invece, li mandano a far carriera incominciando dai lavori più umili	d) Dei genitori che viziano i ragazzi, ma non degli insegnanti che, invece, sviluppano nei ragazzi la capacità di resistenza alle sfide	a
CIBBA01304	L'autore del brano sostiene che è necessario che:	a) i giovani si abituino a sostenere prove significative per essere in grado di affrontare adeguatamente le inevitabili difficoltà della vita	b) tutti giovani siano in grado di mantenersi agli studi lavorando	c) i giovani concepiscano la vita come un continuo esame	d) i giovani siano sempre disponibili a fare la gavetta in bottega	a
CIBBA01305	L'autore del brano sostiene che l'atteggiamento di insegnanti e genitori sia:	a) rivolto all'educazione	b) rigoroso	c) pericoloso	d) un'assurdità	c
CIBBA01306	Secondo l'autore, è importante provare dolore e sofferenza perché:	a) non svilupperemmo le nostre facoltà mentali e intellettive	b) non cresceremmo interiormente e non capiremmo né il mondo né gli altri	c) non svilupperemmo la creatività	d) non riusciremmo a superare gli esami	b
CIBBA01307	L'autore del brano come definisce il desiderio?	a) L'insieme di sofferenze, paure e ansie	b) L'insieme di fatiche, sofferenze, attese, ansie e lotta	c) L'insieme di sofferenze, attese, ansie e lotta	d) L'insieme di sforzi, attese, ansie, prove e lotta	d
CIBBA01308	L'autore del brano suggerisce ai giovani di:	a) chiedere che gli esami che sostengono siano più numerosi e rigorosi	b) evitare il più possibile lo stress dovuto agli esami	c) prendere con maggiore leggerezza lo stress che deriva dagli esami	d) preoccuparsi di più dello stress che provano durante gli esami	a
CIBBA01309	Perché, secondo l'autore, Umberto Agnelli non ha regalato una Ferrari al figlio Giovannino?	a) Perché voleva che si mantenesse agli studi in maniera autonoma, lavorando	b) Perché voleva che facesse carriera in bottega	c) Perché voleva che provasse dolore e sofferenza a scopo formativo	d) Per far sì che sviluppasse la propria forza di volontà e imparasse, attraverso la gavetta, ad affrontare le sfide della vita	d
CIBBA01310	Secondo il contenuto del brano, cosa significa l'espressione "crollano il capo" (passaggio [1])?	a) Scuotono la testa per richiamare l'attenzione dei genitori	b) Scuotono la testa in segno di protesta nei confronti della società	c) Scuotono la testa in segno di diniego, disapprovazione, rifiuto	d) Scuotono la testa in segno d'indifferenza o di disprezzo	c